

## **PORTO DI VIBO VALENTIA: approvati i progetti di fattibilità per il risanamento e il consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli**

3 settembre - Ad un mese dal passaggio di consegne tra la Capitaneria di Porto di Vibo Valentia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, l'Ente, presieduto da Andrea Agostinelli, guarda al concreto rilancio dello scalo vibonese attraverso la prioritaria messa in sicurezza delle sue banchine e il ripristino della loro capacità operativa.

Sono stati appena approvati, con decreto presidenziale, i due progetti di fattibilità tecnico economica dei lavori di "Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli".

Dopo diversi sopralluoghi effettuati dal dirigente Maria Carmela De Maria dell'Ufficio Tecnico dell'Ente, sono state rilevate le precarie condizioni di tutte le banchine, determinate nel tempo da una concatenazione di fattori. Tra questi il susseguirsi di fenomeni di risacca, la mancata attività di dragaggio, che ha determinato l'innalzamento dei fondali variabili da banchina a banchina, e la dislocazione dei massi di banchina che ha generato estese cavità nel muro.

Condizioni infrastrutturali di inefficienza che hanno limitato la crescita dello scalo, determinandone l'impossibilità di attracco alle banchine e, quindi, lo scarso utilizzo delle stesse da parte di aziende della vicina area industriale oltre al mancato sviluppo turistico dello scalo.

Con l'obiettivo di rilanciare l'infrastruttura portuale del Vibonese, affinché possa concretamente essere al servizio sia delle attività commerciali e industriali ma anche diportistiche e da crociera, l'Autorità portuale di Sistema dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha pianificato due specifici programmi di interventi che puntano, in primo luogo, alla messa in sicurezza delle sue banchine e, così, al ripristino della capacità operativa dell'intera infrastruttura portuale.

Nello specifico, l'obiettivo è quello di risolvere il problema della risacca, adeguare gli spazi delle banchine, ripristinare la profondità dei fondali portuali a nove metri, consolidare i moli esistenti e attrezzare il porto con un molo da destinare, anche, all'attracco di mega yacht e navi da crociera.

Tra gli interventi dei due progetti sono previsti: la costruzione di paratie di contenimento, un sistema di raccolta delle acque meteoriche di banchina, con relativo trattamento, il dragaggio dei fondali, la riqualificazione dei piazzali retrostanti le banchine e il ripristino della pavimentazione delle banchine.

Si tratta di interventi tecnico-funzionali del valore complessivo di 18 milioni di euro, derivanti dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, che non modificheranno l'uso tanto meno la destinazione urbanistica dell'aree interessate, ma punteranno alla razionalizzazione delle attività portuali al fine di contribuire concretamente al rilancio dello scalo portuale.

Si avvia così un articolato programma di rilancio del porto di Vibo Valentia, che sarà cristallizzato nel Piano operativo delle opere, da concordare con l'amministrazione comunale di Vibo Valentia, con la quale, ancor prima dell'insediamento dell'Ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale tra il presidente Andrea Agostinelli e il sindaco Maria Limardo.